

Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari gli eventi, le opere, gli incontri 2017



Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari



Centro Interculturale Ponte d'Oriente • Bari

Il Centro Interculturale Ponte d'Oriente è nato in Bari dalla meraviglia generata in alcuni di noi dall'abbraccio tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill –avvenuto all'aeroporto de l'Avana, a Cuba il 12 febbraio 2016- che si è tramutato ben presto in esperienza di amicizia e in un nuovo inizio: un evento così inaspettato e sorprendente da suscitare una riscoperta della libertà di incontro e di movimento verso il destino di tutti gli uomini, a cominciare da coloro che ci sono più prossimi nella quotidianità.

Rigenerati da questo avvenimento, è stato immediato e affascinante scoprire la numerosa e significativa presenza nella nostra città di Bari, delle diverse comunità ortodosse, a noi accomunate dalla venerazione al santo patrono Nicola.

L'amicizia e la condivisione che ne sono scaturite ci hanno permesso di cominciare a ***“guardare ad Oriente”*** con il desiderio di conoscerne tutta la bellezza generata dalla straordinaria molteplicità delle esperienze che, nel rispetto delle reciproche appartenenze, sia nel Levante che nel mondo occidentale, hanno per protagonista comune san Nicola.

Questa amicizia, animata nell'esperienza quotidiana da una dimensione missionaria ed ecumenica, è scaturita secondo modalità imprevedibili, gesti gratuiti di accoglienza, di ascolto, di preghiera, di condivisione accaduti in tanti incontri e fatti volti ad approfondire e riscoprire, pur nella diversità delle provenienze e delle flessioni spirituali il medesimo cuore e il desiderio comune che ci rende uomini appartenenti allo stesso destino. Inoltre i ripetuti abbracci di Papa Francesco con le varie comunità ecclesia-

li presenti nel bacino del Mediterraneo (e non solo) durante gli incontri avvenuti a Bari il 7 luglio 2018 e il 23 febbraio 2020 e specificatamente rivolti a tutte le Chiese che seguono la tradizione orientale quali:

la Chiesa di Costantinopoli e il Patriarcato ecumenico, di Grecia, il Patriarcato greco ortodosso di Alessandria e di tutta l'Africa; il Patriarcato della Sede di San Marco di Alessandria, il Patriarcato Siro ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente, il Patriarcato Supremo (e Catholicos) di tutti gli Armeni, la Chiesa Nea Giustiniana e di tutta Cipro, il Patriarcato della Chiesa Assira dell'Oriente; la Chiesa evangelica luterana in Giordania e Terra Santa; la Chiesa Catholicos di Cilicia degli Armeni, il Patriarcato greco ortodosso di Gerusalemme, di Georgia, di Albania, del Kosovo, di Bulgaria, di Serbia, di Montenegro, di Romania, di Ochrid nella Macedonia del Nord, della Russia, dell'Ucraina, ne hanno rappresentato il suggello, incessantemente vivo e vitale sotto l'amorevole sguardo di San Nicola che, da questa città, continua anche oggi a unire misteriosamente i popoli del Levante e quelli occidentali.

Il Centro (CIPO), fondato da uomini e donne di buona volontà, inseriti in diversi contesti della società civile è aperto ai fedeli di qualsiasi confessione religiosa o non, è autonomo e libero di aderire e condividere qualsiasi occasione di interazione e di dialogo.

I membri dell'associazione riconoscono il grande cammino vissuto e condiviso dalla Chiesa Cattolica nel corso degli ultimi 60 anni: un percorso inimmaginabile - per ampiezza e profondità - relativamente alla comprensione della natura dei rapporti con le Chiese Orientali, che si è concretizzato nei documenti: *Unitatis Redintegratio* e *Orientalium Ecclesiarum*, del Concilio Vaticano II ; nelle encicliche *Ut unum sint* e *Orientale lumen* di San Giovanni Paolo II e - più recentemente - nel Vademecum ecumenico dal titolo *Il Vescovo e l'unità dei Cristiani*.

Questo cammino è stato segnato per sempre dalla grande profezia di San Giovanni Paolo II: ***“un'espressione che ho più volte adoperato trova il suo motivo più profondo: la Chiesa deve respirare con i suoi due polmoni!”*** (*Ut unum sint* e *Orientale lumen*).

Le modalità più connaturali dell'opera, nell'obiettivo di vivere il riverbero dell'abbraccio fondante, sono: le relazioni, i rapporti, l'accoglienza, la

condivisione, gli scambi di esperienze e i progetti di integrazione culturali, religiosi e sociali.

Gli ambiti delle azioni sussidiarie più connaturali all'opera del CIPO sono quindi educative e formative e riguardano le tradizioni e culture dei popoli cristiani nei diversi ambiti di conoscenza: letteratura, arte, musica, storia, religioni e filosofia.

Nel suo operare il CIPO si propone di ripercorrere il metodo che attinge dall'esperienza e testimonianza di Padre Romano Scalfi e di Russia Cristiana: l'ecumenismo vissuto come "offerta di una sincera amicizia in Cristo", concetto che trova la sua verifica e il criterio guida dell'immedesimazione personale nell'accoglienza e dall'incontro fraterno che nasce dalla fede e si attua nel desiderio di contribuire a quell'aspirazione all'Unità che è anch'essa opera dello Spirito Santo (L. Giussani).

Centro
Interculturale
Ponte
ad Oriente
Bari

gli eventi,
le opere,
gli incontri

1. Mostra
Metropolita Antonij di Suroz. Per me vivere è Cristo
09.12.2017
2. Mostra
San Nicola dei Russi e dei Baresi
29.05.2018
3. Giornata di studio
L'architettura del Complesso monumentale della Chiesa Russa di Bari
12.09.2019
4. Eventi culturali che non si sono potuti realizzare per l'epidemia di Covid
marzo 2020
5. Incontro
Lo sguardo dell'infinito nel dramma dell'oggi. La religiosità della Chiesa orientale nella tradizione dell'icona.
08.04.2021
6. Mostra Virtuale
San Nicola il Taumaturgo. Ieri e oggi
25.05.2021
7. Festival Biarch.
Conferenza
Storia ed Architettura del Complesso Monumentale della Chiesa Russa di Bari
17.09.2021
8. Incontro
Incontrare e guardare l'iconografia di San Nicola nella tradizione ortodossa romena. Ieri e oggi
07.12.2021
9. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto culturale storico iconografico:
Mostra *Per me vivere è Cristo* dedicata alla vita e l'opera del metropolita Antonij di Surož
Settembre 2021 / Aprile 2022
10. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Alla scoperta della cultura russa in terra di Bari. Mostra *Per me vivere è Cristo* dedicata alla vita e l'opera del metropolita Antonij di Surož
Settembre / Dicembre 2021
11. *Una grande storia ci precede. Visita Guidata Monopoli*
02.10.2021
12. Presentazione del libro-calendario "*Le vie del Mediterraneo. Icone tra Venezia e Bisanzio*" e *l'oggi del Mediterraneo*
10.03.2022
13. Evento culturale che non si è potuto realizzare, che coincide con l'avvio della invasione Russa in Ucraina.
marzo 2022
14. Presentazione del libro
Sulla soglia della coscienza
26.04.2022
15. *Una grande storia ci precede. Visita Guidata Gravina di Puglia*
02.06.2022
16. Presentazione del libro
Un compito eccezionale e rischioso
19.07.2022
17. Incontro
Il bene sia con voi oggi. Vasilij Grossman e la Madonna Sistina di Raffaello.
23.11.2022
18. Incontro
Iconografia bizantina di San Nicola in Puglia.
7.12.2022
19. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo. Basilica di San Nicola.*
26.12.2022
20. Incontro
La guerra in Ucraina e la profezia della Pace.
3.03.2023
21. Incontro
Sulle sponde del Mediterraneo: Tolleranza e indifferenza o incontro e dialogo.
19.04.2023
22. Mostra
San Nicola il Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente. Opere artistiche dei bambini e dei ragazzi di San Pietroburgo
22/25.05.2023
23. *Una grande storia ci precede. Incontrare e guardare le icone della tradizione bizantina nel Mezzogiorno d'Italia*
17.09.2023
24. Mostra
Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial
28/10 • 11/11 2023
25. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto storico culturale:
Mostra *Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial*
Settembre / Dicembre 2023
26. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo. Basilica di San Nicola.*
26.12.2023
27. Concerto di Natale
Risplende nella notte una gran luce.
28.12.2023
28. Lettera aperta
marzo 2024
29. Presentazione del libro
Manzoni tra Mosca e Kiev. I Promessi Sposi e il mistero della storia
29.05.2024
30. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto storico culturale
Mostra "*San Nicola Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente. Opere artistiche dei bambini e dei ragazzi di San Pietroburgo*"
Maggio / Dicembre 2024
31. Incontro
Fratelli tutti. L'inesauribile speranza per un bene infinito di pace.
23.11.2024
32. Concerto di Natale
Risplende nella notte una gran luce.
29.12.2024
33. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo.*
26.12.2024

gli eventi,
le opere,
gli incontri
2017

1. Mostra *Metropolita Antonij di Suroz.*

Per me vivere è Cristo

09.12.2017

Presentazione della mostra intitolata “Per me vivere è Cristo” dedicata alla vita e l’opera del metropolita Antonij di Surož

Sabato 9 dicembre 2017 alle ore 18.30 sarà inaugurata, con una conferenza di presentazione, una mostra documentaria dedicata alla vita e all’opera del padre metropolita ortodosso Antonij di Surož. L’iniziativa è promossa dal Centro di Cultura Russa in Puglia e dalla Parrocchia di San Nicola il Taumaturgo del Patriarcato di Mosca a Bari, in corso Benedetto Croce 130, nei cui ambienti è allestita l’esposizione. Attraverso racconti, testimonianze, riproduzioni fotografiche la mostra si prefigge di far conoscere e approfondire l’esperienza religiosa e l’instancabile opera educativa di padre Antonij, grazie alla quale egli ha contribuito a mantener desta, in migliaia di persone che l’hanno incontrato o per chi si è imbattuto soltanto nei suoi scritti, la coscienza della dignità dell’uomo e la sua compiuta realizzazione nell’esistenza terrena.

Il metropolita Antonij, al secolo Andrej Borisovic Blum, è nato a Losanna, in Svizzera, nel 1914 da una famiglia di diplomatici russi. Dopo aver vissuto la sua prima infanzia tra la Russia e la Persia,

durante la sua permanenza a Parigi viene sorpreso dallo scoppio della Rivoluzione d’Ottobre, evento che lo priva insieme ai suoi familiari di tutti i diritti civili, senza alcuna possibilità di rientro in patria e che lo costringe a condividere la situazione di incertezza degli emigranti russi, banditi e ripudiati dal nuovo potere bolscevico. Inizialmente poco incline alla pratica religiosa, a quattordici anni visse una profonda esperienza di conversione spirituale che segnò definitivamente la sua vita e la sua fede. Laureatosi in medicina e presi i voti religiosi, ha contribuito come medico militare alla Resistenza in Francia, durante la Seconda Guerra mondiale. Nominato in seguito rettore della parrocchia patriarcale russa di Londra nel 1950, è stato in seguito consacrato Arcivescovo della chiesa ortodossa russa in Gran Bretagna ed Esarca del patriarcato di Mosca in Europa occidentale. I testi del metropolita Antonij, arrivati in Unione Sovietica tramite il samizdat (l’editoria clandestina diffusasi negli anni del regime comunista), sebbene abbiano subito la censura dovuta al sistematico anticlericalismo del regime sovietico, hanno tuttavia generato gioia e speranza in chi li leggeva e hanno riportato alla fede migliaia e migliaia di persone allontanatesi dalla chiesa per l’educazione di stato che avevano ricevuta.



in collaborazione con

centro
culturale
di bari



concessione
patrocinio gratuito
Regione Puglia
Assessorato all'Industria
Turistica e Culturale
n. SP6/971 del 23/11/2017

Metropolita Antonij Di Suhož *per me vivere è Christo*

mostra

Bari 9|21
dicembre 2017

Chiesa
di **San Nicola**
Taumaturgo
del **Patriarcato**
di Mosca

Corso Benedetto Croce 132, Bari

presentazione
della mostra

sabato 9 dicembre 2017
ore 18.30

intervengono

ANDREJ BOJTSOV

Rettore della Chiesa di San Nicola
Taumaturgo del Patriarcato
di Mosca in Bari Italia

ALEKSANDR FILONENKO

Docente di Filosofia
all'Università Nazionale
di Kharkov, Ucraina

ELENA MAZZOLA

direttore del Centro di Cultura
Europea Dante
di Kharkov, Ucraina

modera

MARCO CARATOZZOLO

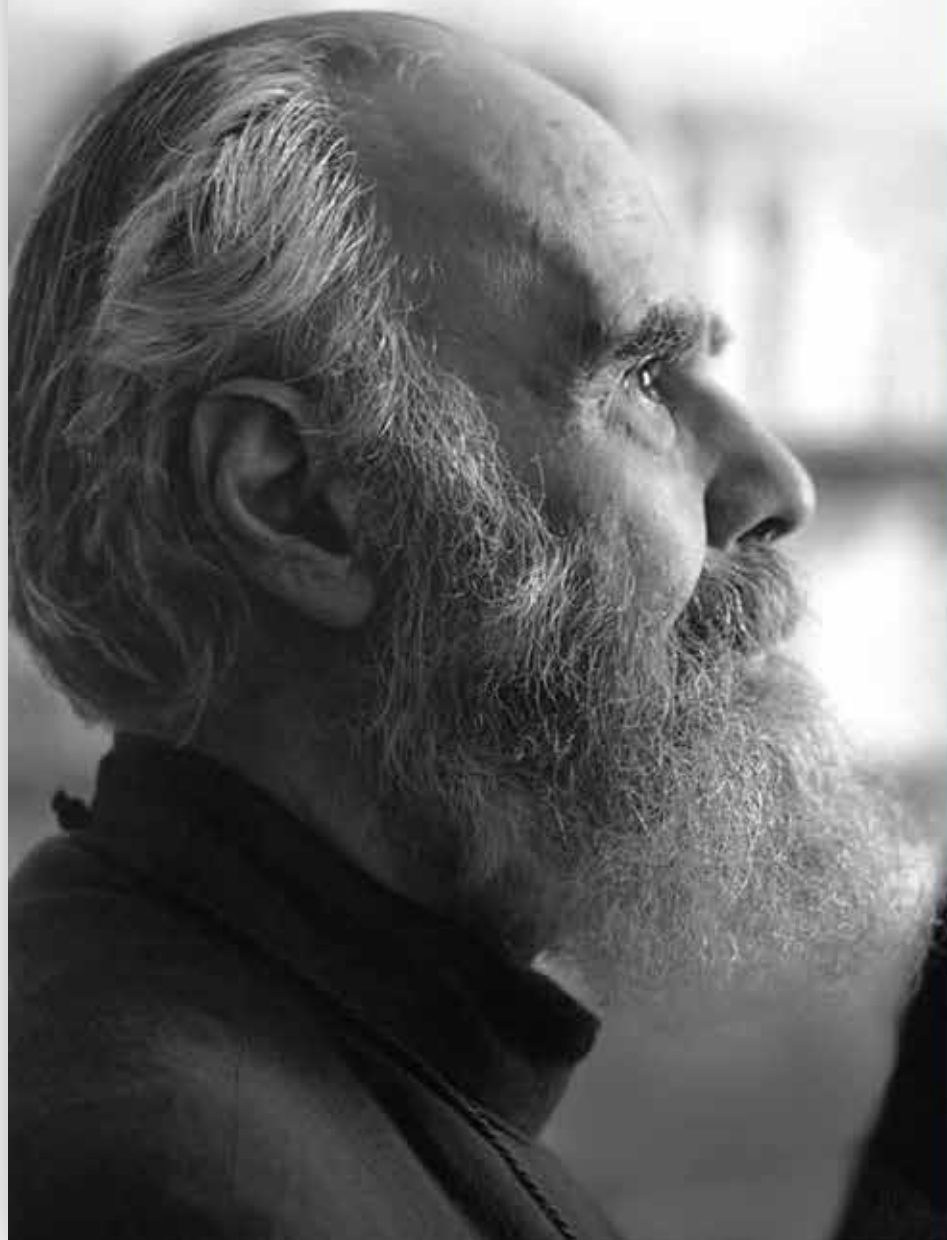
Docente di Lingua
e Letteratura Russa
Università degli Studi
di Bari Aldo Moro

Ingresso gratuito

Mostra dal 10 al 21 dicembre
Orari: 10-13 e 16.30-19.30
tutti i giorni (inclusa domenica).

Visite guidate dalle 16.30 alle 19.30

solo con prenotazione a:
Segreteria mostra tel. 389 4414375
o scrivendo alla mail: anngeli355@mail.ru
Segreteria Parrocchia San Nicola Taumaturgo
tel. 334 745 1276 / 080 556 4623



to. In alcune lettere inedite, pubblicate in seguito da un'amica novantenne del metropolita nella Parigi occupata dai Nazisti, durante la Seconda Guerra Mondiale, si legge l'incredibile invito a non cadere all'epidemia della meschinità e a far «in modo di non abituarsi mai a niente».

È proprio questo fervore esistenziale e spirituale che ha generato in modo assolutamente inaspettato e sorprendente una profonda sintonia tra i discepoli del metropolita e del sacerdote ambrosiano don Luigi Giussani, fondatore del movimento ecclesiale di Comunione e liberazione. La cura per la singola persona, la tensione a salvaguardare la dignità di ognuno, permettendone il risveglio della coscienza, sono alcuni aspetti della loro testimonianza di fede, maturata in contesti sociali e storico culturali molto diversi, senza che i due abbiano mai avuto modo di conoscersi. Vivendo fino in fondo la loro esperienza di fede essi «hanno contribuito – come affermano i curatori della mostra – a ricostruire l'Europa, attraverso le travagliate vicende del secolo scorso, tra l'esaltazione e il crollo delle ideologie», perciò è nostro desiderio «guardare la strada del metropolita Antonij e di don Giussani e condividere con tutti la gioia che ne è derivata».

La mostra, già presentata al Meeting di Rimini del 2015, viene riproposta a Bari

grazie all'incontro tra uno dei curatori della mostra, Alexandr Filolenko, e padre Andrej, titolare della Chiesa Russa di Bari. Secondo le loro intenzioni i contenuti della mostra hanno un valore particolare nel contesto della città di Bari, crocevia da secoli di culture e di popoli provenienti dalle due sponde del Mediterraneo, “ponte” ideale e luogo di dialogo tra confessioni diverse accomunate dalla devozione al culto di San Nicola.

L'esposizione, quindi, patrocinata dalla Regione Puglia, vede la collaborazione del Centro di Cultura Russa e del Centro Culturale di Bari nella speranza che sia possibile per tutti gli uomini, qualsiasi appartenenza o origine etnica li caratterizzi, incontrarsi e stimarsi vicendevolmente quanto più ciascuno va alla radice della propria esperienza umana.

La mostra, ad accesso gratuito, rimarrà aperta dal 10 al 21 dicembre p.v., dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30 in tutti i giorni della settimana, inclusa la domenica.

Sarà possibile prenotare visite guidate telefonando alla segreteria della mostra (3894414375) o scrivendo all'indirizzo anngell355@mail.ru, oppure chiamando la segreteria della Parrocchia di San Nicola il Taumaturgo ai numeri 334 745 1276/ 080 556 4623.

Emanuele Triggiani